

## IL CLUB ASSIEME AGLI STUDENTI DI SCUOLE MEDIE SUPERIORI

L'incontro con gli studenti dell'ultimo anno degli Istituti superiori della Città per la presentazione della nostra pubblicazione su "Il tragitto dell'autonomia – Spunti storici, di attualità e prospettiva" è stato un grande successo per il Club. In un auditorium Melotti affollato di studenti, il presidente Benoni, guardando compiaciuto la platea, dove sedeva anche un gruppetto di volenterosi rotariani, salutava calorosamente studenti, presidi e professori e passava a spiegare come è nata l'iniziativa e, soprattutto, motivi e obiettivi. Ricordava in particolare l'idea del Club di stimolare i Trentini a percepire l'Autonomia come un valore da condividere e di viverla come un grande valore collettivo. Messaggio che è sembrato particolarmente importante trasmettere ai giovani.

La parola passava a Giovanna Sirotti che, nelle sue vesti di assessore comunale, portava il saluto dell'Amministrazione e sottolineava l'importanza dello studio della storia del Trentino e come da questa emerga l'autonomia quale costante del modo di vivere dei trentini. Concetti analoghi esprimeva l'assessore provinciale all'istruzione Marta Dalmaso, intervenuta nonostante concomitanti impegni politici. Era la volta di Pierangelo Giovanetti, direttore de "L'Adige", che svolgeva con perizia e approfondiva con calore la forte presenza nel Trentino, anche quando non si chiamava ancora così, da 1000 anni almeno, di un sentimento di appartenenza, accompagnato dalla consapevolezza e dalla volontà di affrontare e risolvere da soli al massimo grado i problemi della comunità, con spirito di gratuità, con ciò esprimendo nel modo più alto l'amore per la propria terra, una impostazione sociale e non individualistica dei problemi, senza attendere sempre che altri facciano e richiedendo l'intervento delle Istituzioni solo di fronte e in presenza di problemi di grande entità e forte impegno. Non è agevole semplificare in poche righe la relazione che, come quella di Matuella, è stata registrata e sarà quindi disponibile a chi vorrà averne copia. Matuella si avventurava quindi in una sintetica, chiara, appassionata disamina delle vicende che hanno accompagnato le rivendicazioni autonomistiche trentine sotto l'Impero asburgico, il regime fascista, in entrambi i casi con esito nullo.

Miglior sorte ci doveva arridere nel II dopoguerra, grazie ad Alcide Degasperì il cui impegno portò nel settembre '46 all'accordo Degasperì-Gruber. La carrellata proseguiva con il los von Trient del 1957 e la notte dei fuochi (e dei tralicci) dell'11-12 giugno 1960. Proseguiva ricordando come, grazie alla forte mediazione politica dei Trentini, veniva costituita la Commissione dei 19 che concludeva i suoi lavori nel 1969 con il famoso "Pacchetto" che si tradurrà nel II statuto nel 1972.

La conclusione della lunga, sanguinosa vertenza altoatesina segna un grande risultato con la pacificazione etnica e l'attribuzione all'Alto Adige come al Trentino di competenze e disponibilità finanziarie che hanno consentito tramite un buon Autogoverno di far uscire queste Terre e le loro genti da una secolare povertà. Gli studenti, attentissimi, hanno tributato alla fine un lungo caloroso applauso e sono stati omaggiati da una copia della bella, elegante pubblicazione, curata dal nostro socio Marco Benedetti. I nostri soci presenti erano: Boscherini, Benedetti, Marsilli, Anichini, Vergara, Giordani, Gasperì, Prevost Rusca, Sirotti, Ferrari, oltre a Benoni e Matuella.

